

Non implodere! Lo sport come terapia contro l'isolamento

Soggetto proponente: Peace Games Uisp

Localizzazione dell'intervento: Gerusalemme Est

Partner locale:

Zuhur Centre

Settore d'intervento: sportivo/sociale

Costo totale del progetto: € 48.205,50

Contributo regionale: € 28.535,50

Durata del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto

Il progetto proposto si realizza nel Campo profughi di Shufat, il solo tra i 19 campi profughi della Palestina a trovarsi nell'area del Distretto di Gerusalemme.

Dal punto di vista territoriale il Campo è contiguo alla città, quasi fosse un quartiere della periferia nord-est, ma l'unica via di accesso è bloccata da un check-point militare che controlla le persone che entrano, ma soprattutto quelle che escono per recarsi ai posti di lavoro, a scuola, ai servizi di Gerusalemme. Periodicamente il controllo si irrigidisce, il check-point chiude e il Campo rimane isolato, con effetti deleteri per un'economia che dipende in massima parte dal mercato del lavoro israeliano. Le restrizioni alla mobilità e i loro molteplici effetti sono la causa principale di una disoccupazione che sfiora il 60% di una comunità isolata e priva di qualificazione professionale, e del disagio economico e sociale che ne consegue. La popolazione ha raggiunto le 35.000 unità su un'estensione di 1 km² e il sovraffollamento costituisce uno dei principali problemi per la vivibilità e per gli equilibri sociali. Le famiglie costruiscono le loro case una sull'altra nei vicoli stretti, mancano gli spazi aperti per i bambini, la rete fognaria è insufficiente e così l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità. L'amministrazione israeliana è assente. L'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, fatica a coprire i servizi di sua competenza, come assistenza sanitaria, scuola primaria, raccolta dei rifiuti urbani: i bambini che giocano nelle strade invase dai rifiuti sono ormai un'immagine identificativa della vita nel Campo. In ogni caso i servizi citati sono riservati alle persone provviste dello status di rifugiato. In questo quadro sociale il disagio psicologico è molto forte, problemi legati all'abuso di alcol, violenza fra le mura domestiche e tossicodipendenza minano le fragili vite soprattutto di donne, bambini e adolescenti.

Obiettivo generale

Migliorare la condizione psico-fisica nel Campo profughi palestinesi di Shufat, attraverso il sostegno sportivo psicologico delle fasce più deboli.

Obiettivi specifici

1. Accrescere la conoscenza delle insegnanti e delle direttrici del centro di Shufat e del Burj Al luq luq sulle attività di rilassamento e ginnastica dolce per canalizzare le energie e abbassare il livello di stress psicologico nelle donne e negli adolescenti.

2. Creare uno spazio ed un setting dove donne e adolescenti possano trovare sostegno e ascolto ai loro problemi psicofisici
3. Aumentare il benessere psicofisico per trovare la forza e la resistenza ad una situazione di costrizione duratura

Beneficiari diretti ed indiretti

Beneficiari diretti

In Palestina:

- Circa 15 donne, 20 bambini fra 0 e 6 anni, 10 ragazze e 10 ragazzi che verranno selezionati tra quelli che frequentano già i corsi presso il centro Zuhur.
- I bambini non scolarizzati a seguito delle 15 mamme che parteciperanno al corso
- I 5 educatori del centro Zuhur
- Le operatrici del Burj Al Luq Luq
- Le famiglie delle donne e dei ragazzi che parteciperanno alle attività

In Italia:

- Circa 400 persone fra i partecipanti e gli spettatori di tre tornei sportivi organizzati dalla Uisp Friuli Venezia Giulia e Uisp Trieste.
- Le persone che prenderanno parte alla "Giornata Mondiale del Gioco".

Beneficiari indiretti

In Palestina:

- Le famiglie dei 35 partecipanti (circa 300 persone) del Centro Zuhur
- Le famiglie dei bambini che frequentano l'asilo al Burj Al Luq Luq
- La comunità locale attraverso i rapporti interpersonali delle donne
- La comunità e le istanze pubbliche di auto-governo del Campo
- Gli altri circa 150 ragazzi che partecipano alle attività sportive pomeridiane del Centro Zuhur

In Italia:

- I comitati Uisp del Friuli Venezia Giulia e di Trieste, con la loro utenza
- La società civile

Risultati attesi

1. I 5 insegnanti del Centro Zuhur acquisiranno strumenti tecnici e metodologici per affrontare e diminuire situazioni di stress psicofisico, che potranno applicare con le persone che frequentano il centro. L'operatore che gestirà le attività presso il Centro Zuhur per i bambini al seguito delle madri (0-6) e le operatrici del Burj Al Luq Luq acquisiranno adeguate conoscenze riguardo l'intrattenimento e l'accudimento degli stessi.
2. 100 persone circa (donne e adolescenti) potranno disporre di un'assistenza psicologica, diretta e privata.
3. Maggiore comprensione e conoscenza da parte della società civile in Friuli Venezia Giulia della situazione palestinese..

Principali attività

Attività 1 – Attività in loco con le donne

- Organizzazione di un corso di nutrizione che coinvolgerà le 15 donne del corso per la prima ora dei primi cinque incontri
- Preparazione del pasto
- I bambini non scolarizzati al seguito delle donne saranno intrattenuti da un educatore, nelle ore in cui le madri saranno impegnate nelle varie attività.
- Le donne seguiranno un'attività di rilassamento con giochi specifici per creare nel gruppo fiducia, accettazione e rispetto, con l'educatore, lo psicologo e l'operatore sociale.
- Focus sulla giornata guidato dallo psicologo attraverso l'analisi delle relazioni interpersonali che hanno significato e costruito la propria personalità, sottolineando che vi è sempre spazio per liberarsi ed essere compresi. L'uso del movimento, della danza, dell'azione e del gioco saranno gli strumenti di base di questa attività.

Attività 2 – Attività in loco per ragazzi e ragazze

- Attività di gioco-sport-educazione volte a ridurre lo stress che si accumula sui ragazzi influenzandone le modalità di relazione con gli altri. Le attività saranno mirate ad un numero ristretto di ragazzi in modo da aumentarne l'effettiva efficacia.
- Attività basate su giochi di ruolo e drammatizzazione, per i ragazzi e le ragazze del club sportivo pomeridiano.

Attività 3 – Educazione allo sviluppo in Italia

- Durante due o tre tornei brevi organizzati dalla Uisp Friuli Venezia Giulia e dalla Uisp Trieste, in cui saranno coinvolte delle squadre della comunità palestinese locale, verrà condotta una campagna di sensibilizzazione attraverso una mostra itinerante sulla Palestina.
- Mostra itinerante allestita con i seguenti elementi:
 - video raccolti da partner palestinesi locali che verranno proiettati in continuo.
 - composizione di tre puzzle che mostrano in sequenza le differenti mappe (1948-1967-2011) con il conseguente cambiamento geopolitico della Palestina, dovuto alla continua perdita dei territori.
 - quadretti con parole chiave sulla questione israelo-palestinese, in cui inserire anche alcune informazioni relative a usi e costumi che normalmente non si trovano su libri e giornali.
 - fotografie di piatti tradizionali della cucina palestinese con il nome e la pronuncia in arabo. La comunità palestinese coinvolta in questa attività preparerà qualche piatto da far provare ai partecipanti.
 - organizzazione di un angolo con grandi fogli, su cui lasciare pensieri e impressioni
- Organizzazione di un evento finale durante la manifestazione "Giornata Mondiale del Gioco" o in una giornata apposita, di alcuni giochi tradizionali palestinesi, a cui invitare tutti i partecipanti degli appuntamenti precedenti, fra cui i bambini degli asili e della Società Ginnastica Triestina che hanno preso parte alle attività del progetto "Rawda". Durante questo evento sarà allestita nuovamente la mostra itinerante e a fine giornata verrà inaugurato un blog all'interno del sito della Uisp provinciale o regionale dove verrà raccontata l'esperienza fatta e pubblicati tutti i messaggi lasciati durante i vari appuntamenti.

Attività 4 – Formazione

- Affiancamento da parte di un operatore dell'educatrice che gestirà le attività per i bambini in età prescolare al seguito delle madri, per impartire migliori competenze riguardo la gestione e il coinvolgimento in attività di gruppo lontano dalle madri. Il formatore curerà anche l'affiancamento riguardo le stesse competenze alle maestre del Burj Al Luq Luq.
- Il formatore completerà l'affiancamento dei 5 operatori del Centro Zuhur, formati in precedenti interventi (finanziati anche dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), che gestiscono le attività di gioco-sport-educazione.

Attività 5 – Monitoraggio

- Monitoraggio a distanza tramite posta elettronica
- Missione di monitoraggio